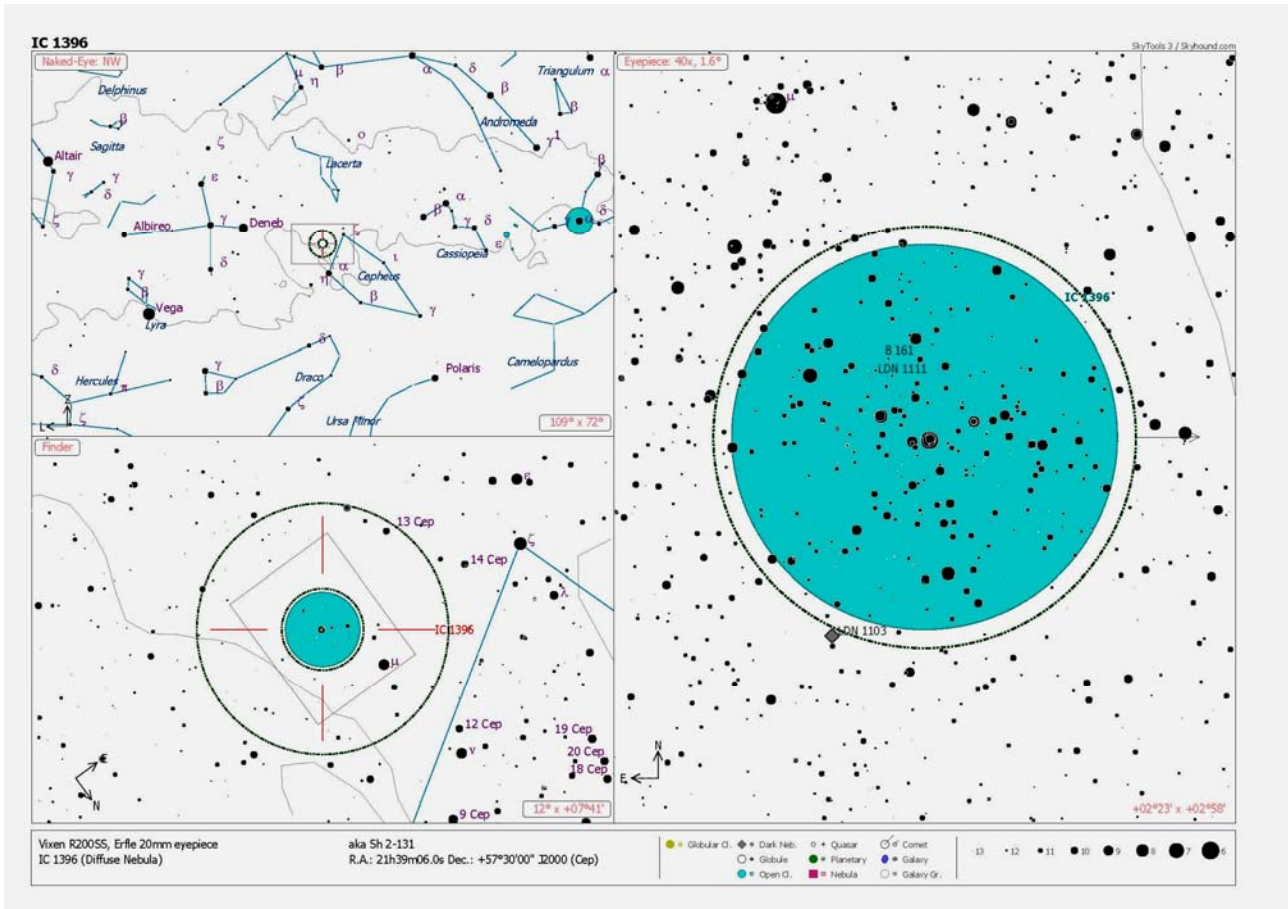


IC 1396

Nebulosa molto estesa ma discreta, che può essere osservata attraverso strumenti di medio diametro, sotto un cielo scuro.



Circumpolare, il periodo favorevole per l'osservazione va da agosto a ottobre.

Ricerca:

Questo oggetto deep-sky è piuttosto facile da individuare, dato che si trova nella costellazione di **Cepheus**. Con la sua tipica forma di "casetta", **Cepheus** si trova nella linea congiungente le stelle **Deneb** (α **Cyg.**, mag. +1.2) e **Polaris** (α **UMi**, mag. +2.0). Identificato il contorno di **Cepheus**, bisogna concentrarsi sulla "base" della "casetta". μ **Cep.** (mag. +4.3, nota anche con il nome di "Stella Granata" per il suo tipico colore rossastro) si trova a circa metà strada tra le stelle **Alderamin** (α **Cep.**, mag. +2.5) e ζ **Cep.** (mag. +3.5). μ **Cep.**, visibile facilmente nel cercatore del telescopio, si trova sul bordo della nebulosa.

Osservazione:

La nebulosa **IC 1396**, molto conosciuta dagli astrofotografi, è un oggetto molto esteso e poco luminoso. Attraverso un **binocolo 10x50** la stella μ **Cep.**, che si trova sul bordo della nebulosa, col suo colore rossastro è facilmente individuabile. L'ammasso stellare che si trova all'interno di **IC 1396** è facilmente visibile: in particolare, per merito di tre stelle allineate che si trovano nel suo centro si notano in quanto risultano più luminose delle altre; ma, anche sotto un buon cielo trasparente la nebulosità non è facile da discernere. Attraverso un **riflettore da 80 mm.**, a **20x** l'ammasso riempie tutto il campo dell'oculare, ma la nebulosità non si distingue. Come minimo, bisogna utilizzare un **riflettore da 200 mm.** di diametro equipaggiato con un **filtro UHC**, impiegato sotto un cielo trasparente e senza inquinazione luminosa, per percepire la debole luminosità della nebulosa. Un **riflettore da 300 mm.** di diametro mostra facilmente **IC 1396** senza bisogno di filtri, con le sue principali bande oscure dovute alla polvere interstellare. L'utilizzo di un **filtro OIII** aumenta il contrasto dell'oggetto.

Curiosità:

IC 1396, una nebulosa ad emissione scoperta da Edward Emerson Barnard (1857-1923) verso la fine del XIX° secolo con un riflettore da 150 mm, è celebre in quanto nel suo interno si trova un grande globulo oscuro soprannominato "Proboscide d'elefante". Si tratta di una regione dove si formano nuove stelle, come M 42 in Orion. Molte giovani stelle massive, di circa un milione d'anni di età, che formano l'ammasso Trumpler 37 (situato al centro), facilmente osservabile dagli astrofili, ionizzano con la loro luce l'idrogeno che forma la nebulosa. Le parti oscure (i globuli) densi di gas e polveri, contengono numerose stelle in via di formazione, identificate dal satellite Spitzer all'inizio del XXI° secolo. Ciò significa che questi astri sono ancora in fase di accrescimento. La loro massa è stata misurata, con valori tra 0,1 e 2 masse solari. Quanto alla loro età, non supera i 200.000 anni. Tra loro, alcuni producono dei "jets" bipolari, segno che sono nello stadio delle T Tauri.

(Testo tradotto e adattato dalla rivista "Ciel et Espace")

